Sovraindebitamento e Fallimento: ecco cosa può fare l'impresa. Intervista all’ avv. Passaniti

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Torino - Alla luce delle problematiche economiche delle imprese, che sono insorte nel Paese negli ultimi anni, diviene sempre più importante prevenire ed eventualmente gestire la situazione di **sovraindebitamento e le crisi d’impresa**al fine di evitare la **liquidazione giudiziale**(altresì conosciuta con il termine di *fallimento d’impresa*). Il nostro ordinamento prevede misure e strumenti finalizzati a contenere e *gestire la crisi d’impresa*, ma è opportuno affidarsi a chi, questi strumenti, li adopera professionalmente mettendoli a disposizione delle**imprese in difficoltà**. L’ avv. Giuseppe Passaniti ha risposto alle domande più comuni circa **sovraindebitamento e fallimento**(o *liquidazione giudiziale*), lanciando il messaggio che esistono degli strumenti che possono**aiutare l’imprenditore indebitato**.

- Avv. Passaniti, può spiegare, dal punto di vista legale, cosa può fare un’impresa se è in sovraindebitamento?

Questi ultimi anni a causa di diversi fattori, tra cui la pandemia da Covid-19, da cui fortunatamente siamo usciti, la guerra in Ucraina e l’inflazione molto elevata, è stato molto difficile per le imprese rimanere in piedi. Tutte le attività hanno dovuto combattere strenuamente, talvolta dovendo fronteggiare la mancanza di entrate e la conseguente insorgenza o*aumento dei*

debiti. Il **sovraindebitamento** è regolato dalla *L. 27 gennaio 2012 n. 3*. Di recente è entrato in vigore il *D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14,* che ha introdotto nel nostro ordinamento il **"Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza"**, il quale offre validi strumenti per regolare e *risolvere la crisi d'impresa* , riuscendo così a *tutelare le imprese* e i loro creditori.

- Quali debiti rientrano nel sovraindebitamento e quali sono gli strumenti risolutivi?

Innanzitutto, bisogna precisare che per **sovraindebitamento** deve intendersi "la situazione di perdurante squilibrio tra le *obbligazioni assunte* e il *patrimonio* prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente". Il debitore in stato di **sovraindebitamento** può proporre ai *creditori*, a determinate condizioni e ricorrendo i presupposti previsti dalla legge, **accordi di ristrutturazione dei debiti**. Come anticipato, il **"Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza"** prevede numerosi strumenti, oltre a quello citato della **ristrutturazione dei debiti**, per venire in **aiuto alle imprese** affinchè possano adempiere agli impegni presi con i propri creditori. E' anche prevista, ad esempio, la possibilità di richiedere **misure protettive** per salvaguardare e tutelare **il patrimonio dell'impresa**.

- Vi è una stretta correlazione tra sovraindebitamento e fallimento. Come evitare il fallimento dell'impresa?

In data odierna la **fallimento** è stata sostituita dal termine "**liquidazione giudiziale"** e rappresenta l'extrema ratio. E' sempre preferibile risolvere le problematiche tempestivamente ed intervenire prima di diventare un' **impresa insolvente**, ovvero un'impresa che versa in *stato di insolvenza* con conseguente incapacità irreversibile ad adempiere e far fronte alle proprie obbligazioni. In altri termini, è bene intervenire molto prima e prevenire la situazione per cui l'impresa non sa più **come far fronte ai propri debiti**, adoperando gli strumenti previsti anche dal "**Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza".**

- Cosa succede se l'impresa fallisce? Si possono tutelare i propri dipendenti?

La **liquidazione giudiziale** è una procedura che si svolge dinnanzi il Tribunale. In una prima fase viene effettuata una rigorosa verifica sulla sussistenza dei presupposti per l'apertura della procedura e, a seguito dell'istruttoria, qualora ricorrano i presupposti, viene dichiarata aperta la procedura e **il Tribunale nomina un Curatore**. I *dipendenti di un'impresa in fallimento* sono, purtroppo, i primi a subire gli effetti negativi, tuttavia, fortunatamente l'ordinamento prevede strumenti specifici, anche un **Fondo di Garanzia**, per la tutela del loro credito da lavoro e per ottenere il **pagamento del TFR**.

- L'imprenditore può chiedere il fallimento oppure può essere chiesto solo dai creditori?

L'imprenditore può chiedere la liquidazione giudiziale, così come i *creditori dell'impresa* e il Pubblico Ministero.

- Cosa succede all'imprenditore fallito? Cosa può fare e cosa non può fare chi viene dichiarato "fallito"? Può citare alcuni esempi?

Con l'apertura della *procedura di liquidazione giudiziale*, l'imprenditore non può, per esempio, *amministrare l'impresa* né gestire ed amministrare i beni della stessa. L'**imprenditore fallito non può effettuare pagamenti** per l'impresa… Sussistono molte limitazioni.

- Rischio di fallimento e sovraindebitamento: quando rivolgersi a un avvocato?

È consigliabile che gli imprenditori si rivolgano al proprio avvocato di fiducia il prima possibile, in modo da poter affrontare le problematiche con assoluta prontezza e tempestività. La situazione di

sovraindebitamentopuò essere gestita con gli strumenti di regolazione della **crisi d'impresa**, al fine di **evitare il fallimento** che, come precedentemente indicato, ad oggi viene formalmente definito *liquidazione giudiziale*.

Avvocato in tutta Italia:L' avv. Giuseppe Passaniti, forte della grande esperienza maturata, opera nel settore del diritto civile e amministrativo ed assiste Imprese e P.A. su tutto il territorio nazionale.

Contatti avv. Giuseppe Passaniti:
Tel. Studio: 06.3224555
Email diretta: gpassaniti@yahoo.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sovraindebitamento-e-fallimento-ecco-cosa-puo-fare-limpresa-intervista-all-avv-passaniti/134599